



forse il 2020 era soltanto il trailer...

Trump. Aveva esordito quattro anni fa con “Torture absolutely works”, ha continuato come sappiamo, ha preparato il gran finale scardinando le basi stesse della democrazia con la delegittimazione preventiva del suo perno (le elezioni), strillando a perdifiato “se perderemo, sarà per frode”. Ha cercato di concludere da par suo, coordinando e teleguidando dalle retrovie, come si conviene ai veri generali, l’assalto al Capitol, il cuore un po’ affaticato e penosamente indifeso della più potente democrazia al mondo. Con gli occhi sbarrati, attoniti ed increduli, siamo precipitati nello pseudo parlamento di una qualche repubblicetta di un qualsiasi Cosokistan preso d’assalto da qualche centinaio di energumenti che parevan reduci da una Pontida d’antan. Hanno fatto, in quattro e quattr’otto, più danni agli Stati Uniti degli attentatori delle Twin Towers e dei giapponesi a Pearl Harbor messi insieme.

“Potevo fare di questa Aula sorda e grigia un bivacco di manipoli: potevo sprangare il Parlamento... Potevo: ma non ho.. voluto”. Era Mussolini ed era il 16 novembre del 1922. Quasi un secolo dopo, Trump voleva, ma non ha potuto. Questa l’esile ma fondamentale differenza. Esile come il diafano, fragile vecchietto dal portamento incerto eppure eretto che ha rimandato a giocare a golf l’idolo dei sovranisti di mezzo mondo.

Se il 2020 si era aperto con l’omicidio di Qasem Soleima-

ni, il generale iraniano “eliminato” da Trump in spregio ad ogni diritto internazionale, il 2021 si è aperto con il tentato omicidio della Democrazia.

Il che avallerebbe la tesi che il 2020 non sia stato altro che il trailer del 2021.

In effetti, pur lasciando Trump ai suoi tanti debiti e campi da golf e considerando aspetti di interesse appena più generale, non è che le cose vadano un granché meglio. Mentre di questi tempi lo scorso anno il Covid si stava solo affacciando alla ribalta mondiale, ora imperversa e impazza, devastando paesi e mietendo vittime come non aveva fatto neppure nella prima spaventosa ondata.

Si parla molto della luce in fondo al tunnel che in questo caso si chiama vaccino, meglio ancora, vaccini.

Anche stavolta la Scienza sembra aver fatto il proprio dovere. La ricerca forsennata sta producendo vaccini a tambur battente e pare anche che funzionino ma, c’è sempre un ma... Dopo aver promesso milionate di dosi a destra e a manca, la mitica Classe Imprenditoriale non è in grado di produrne che una parte infinitesimale, ridicola rispetto al fabbisogno e agli impegni presi. E pare non sia neppure colpa dei sindacati! E neppure dei “lacci e laccioli della burocrazia”... Pare sia pura e semplice incapacità imprenditoriale.

Ma il quadro non sarebbe completo senza dare un’occhiata alla nostra amata Ita-

lia. Per non farci mancare niente, ci siamo inventati una crisi di governo che sembra la fine perfetta di un’epoca. Chi di voi ha avuto il fegato e lo stomaco di sorbirsi almeno un po’ del dibattito parlamentare in occasione della elemosinata fiducia (quella di Ciampolillo, per intenderci), dopo il formidabile “Ma allora, allora vogliamo dare una linea a questo Paese o siamo al mercato?” del sen. Centinaio, forse si è imbattuto nell’intervento del sen. Cioffi che qui si può solo malamente riassumere nella sua conclusione: “Signor Presidente del Consiglio è per quell’amore che si perpetua tra l’ossigeno e il carbonio che tutte le persone di buona volontà vogliono che lei vada avanti”. Se siete incuriositi, non perdetelo. Lo trovate come prima scelta in rete.

Davanti a cotanto sfavillio romano, la Lombardia non poteva stare a guardare. Messo a “riposare” il maldestro Gallera che, per ora, conserva la doppia elle, l’inguardabile Fontana, perso tra somme e sottrazioni di morti, dimessi, guariti e guaiti, ha riesumato Letizia Moratti. Appena arrivata, Lady Leti ha proposto un ardito connubio tra vaccini e pil a cui nessuno aveva avuto il coraggio di pensare. Subito dopo, ella stessa in persona, ha riesumato Bertolaso Guido, new entry di lungo corso, che ci vaccinerà tutti entro giugno 2021, se avrà i vaccini. Un po’ come mio nonno che sarebbe vivo, se non fosse morto.

**Il Circolo Culturale Pensionati ricorda a tutte le poetesse ed a tutti i poeti:
abbiamo indetto il**

XVII Concorso Biennale di Poesia Dialettale Bresciana

Questo l'estratto del Regolamento di partecipazione che può essere letto integralmente sul nostro sito www.circoloculturalepensionati.it o richiesto a ilcircolonews@libero.it :

Ogni partecipante potrà presentare 3 poesie in 4 copie con versione in lingua italiana. I lavori devono pervenire al Circolo Culturale Pensionati, Vicolo Urganani 15, 25122 Brescia, tel. 030.280294. La consegna dei lavori potrà essere effettuata a mano negli orari di apertura (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10,00 alle 12,00; giovedì dalle 14,30 alle 16,00), compatibilmente con le disposizioni governative e le restrizioni imposte dalla pandemia, o tramite posta. Grazie alla nostra Giuria: Elena Alberti Nulli, la nostra Presidente, Piera Maculotti e Giorgio Scroffi.

Termine per la presentazione dei lavori: venerdì 30 aprile 2021.

La partecipazione è libera e gratuita, i premi sono tanti e ricchi, la soddisfazione anche maggiore!

C'è, c'era un evento che doveva caratterizzare la stagione culturale bresciana del 2020 ed era il ritorno a casa del simbolo stesso di Brescia: la Vittoria Alata, dopo essere stata coccolata a lungo nell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze. Naturalmente avevamo già progettato di non lasciarci sfuggire l'opportunità. Il virus si è mangiato anche quell'evento. Ma la pazienza alla fine paga. Ed eccoci pronti a riproporvela.

Questa la breve presentazione di Guida Artistica, dott.ssa Martinelli, che condurrà le nostre visite guidate:

"La Vittoria Alata, statua in bronzo del I sec. D.C., ha fatto recentemente il suo ritorno in città dopo un accurato restauro che ha reso visibili molti interessanti particolari. Per la preziosa opera romana è stato predisposto uno specifico allestimento che la valorizza e al tempo stesso ne favorisce la conservazione. Nella visita guidata a cura di GUIDA ARTISTICA avremo modo di ammirarla dal vivo e di conoscere tanti dettagli e curiosità di questo importante monumento, che proietta Brescia verso la Capitale della Cultura 2023".

**il Circolo vi propone
due visite guidate alla
VITTORIA ALATA
nel nuovo allestimento di Juan Navarro Baldeweg al Capitolium
per giovedì 25 febbraio alle ore 10 e alle ore 14.40**

Numero massimo di partecipanti per gruppo :

14 persone

Costo della visita guidata con audioguide personalizzate

che consentiranno di mantenere il distanziamento di sicurezza :

€ 10

Iscrizioni: al Circolo fino ad esaurimento posti

Appuntamento di fronte al Capitolium, via dei Musei 55 a Brescia, rispettivamente alle 9.45 ed alle 14.30

i Corsi del Circolo, online e non

Grazie! Grazie a tutti voi che avete accettato di inaugurare la Dad (Didattica a distanza) del Circolo, grazie a tutti quei docenti che hanno voluto provare a sperimentarla anche con noi che non siamo certo "nativi digitali".

Un buon numero dei corsi che avevamo proposto è riuscito a partire: il Corso della Prof.ssa Laura Forcella: "Galeotto fu il libro"; quello della Prof.ssa Silvana Huscher di Letteratura Tedesca; quello della Prof.ssa Edi Fantoni: "ENGLISH NOW!"; quello del Pittore Giovanni Franchi: "Corso di disegno e pittura online" in cui rimangono posti disponibili con garanzia di inserimento proficuo.

Purtroppo l'incertezza creata dall'evolversi della pandemia, in attesa dei miracolosi interventi di Bertolaso, non ha consentito di tornare alla Dip (Didattica in presenza). Abbiamo temporeggiato finché abbiamo potuto per il Corso di Filosofia del prof. Mimmo Forsetti, sperando di riuscire comunque a realizzarlo. Dobbiamo prendere atto che non ci sono le condizioni di tranquillità e serenità per affrontare e portare a termine un corso così corposo.

Il prof. Forsetti dà appuntamento ai suoi numerosi estimatori al prossimo anno scolastico.

Gli iscritti potranno passare dal Circolo negli orari di apertura per il rimborso delle quote versate.